

ma poi di scene
che le figure sono
a richiamare me
d'attraversar l'attore
sarei il soggetto

giovedì 14 novembre 2002
21 e 27
cocciano

che l'emozione è la promessa
e il sentimento mio
sempre s'infranto d'essa

giovedì 14 novembre 2002
23 e 37
cocciano

il tempo delle scene oltre l'annuncio
so' sempre state lì

giovedì 14 novembre 2002
23 e 30
cocciano

d'esser principio
di sentimento nasco
e d'espressione muovo l'intorno
ma quel che torna
a spaventar
di me
promette il nulla

giovedì 14 novembre 2002
23 e 38
cocciano

correnti d'emozione e restar fermo
che poi
l'oltre sorgente
emerge

giovedì 14 novembre 2002
23 e 31
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
d'infinità disposta
com'è
che m'ho disperso

giovedì 14 novembre 2002
23 e 39
cocciano

di voce
fonte m'incontra
che poi quanto promette
rende a coscienza

giovedì 14 novembre 2002
23 e 32
cocciano

giochi di specchio
che di virtualità
m'ho fatto residenza

giovedì 14 novembre 2002
23 e 40
cocciano

fronti d'emozioni
e restar fermo
che di passar d'oltre sorgente
di spazio mio scopro risorsa

giovedì 14 novembre 2002
23 e 33
cocciano

che a proiettar futuro fatto di ieri
l'ho divenuto adesso

giovedì 14 novembre 2002
23 e 41
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
perché
a ripiegar d'andare via
sempre m'ho fatto

giovedì 14 novembre 2002
23 e 34
cocciano

confine immenso fatto di adesso
che l'universo emerge
a sfera intorno

giovedì 14 novembre 2002
23 e 42
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
tutto m'hai dato
e l'ho buttato via

giovedì 14 novembre 2002
23 e 35
cocciano

che quanto parte da indizi
ruota di mente accende
l'intero itinerario

venerdì 15 novembre 2002
19 e 47
cocciano

che di promessa feci lo scambio
e dell'insegna
a navigar
feci d'essa il presente

giovedì 14 novembre 2002
23 e 36
cocciano

storia progressa
d'evocazione
tutta
a rigirar di ruota di mente
resta evocata

venerdì 15 novembre 2002
19 e 48
cocciano

catene di pensiero che di partir tutte da adesso vento sfilà a divenir futuro	venerdì 15 novembre 2002 20 e 00 cocciano	che ruota di mente di parallele storie tutte conduce che poi una dell'altra ruba l'attore	venerdì 15 novembre 2002 22 e 20 cocciano
che a prevedere l'andamento storia per storia di virtualità m'ho tutta emulata	venerdì 15 novembre 2002 20 e 01 cocciano	storia e il ritrovarmi identità che poi ruota di mente monta mille estorsioni	sabato 16 novembre 2002 7 e 43 montecompatri
storia per storia e quando a partir da qui d'adesso e in corso sono diverse	venerdì 15 novembre 2002 20 e 02 cocciano	l'andar di storia resta nascosta che a suggerir soltanto ruota di mente rende	sabato 16 novembre 2002 7 e 55 montecompatri
storia per storia che poi nessuna è il sentimento mio	venerdì 15 novembre 2002 20 e 03 cocciano	di macchina incompresa son corredato	sabato 16 novembre 2002 7 e 56 montecompatri
storia ch'accende ognuno che incontro	venerdì 15 novembre 2002 20 e 28 cocciano	ad incontrar colui di quelle cose mie pericoliar m'avverto	sabato 16 novembre 2002 8 e 07 montecompatri
storia d'ognuno che ad incontrar spazi anche per me della mia storia avverto il saccheggio	venerdì 15 novembre 2002 20 e 29 cocciano	che quelle cose mie a guardar com'egli guarda di disegnar l'ambiente fanno diverso	sabato 16 novembre 2002 8 e 08 montecompatri
a disegnar davanti a me il progetto di sequenziar monto le fasi	venerdì 15 novembre 2002 20 e 30 cocciano	ad incontrar colui mi vado che storia sua di dentro di stessi addendi miei diverso configura	sabato 16 novembre 2002 9 e 42 montecompatri
tratti di storia sua che ad incrociar la mia pezzi sottrae	venerdì 15 novembre 2002 20 e 39 cocciano	che poi fin qui e chissà per quanto solo d'ambiente intorno a tenzonar s'è sempre fatto	sabato 16 novembre 2002 9 e 43 montecompatri

andri

di sceneggiar di dentro
ognuno trova
che poi d'echi co' intorno
sostiene

sabato 16 novembre 2002
9 e 46
montecompatri

spazio di dentro
che d'impotenza avverto
e solo d'echi
a rimbalzar d'intorno
vivo a tentoni

sabato 16 novembre 2002
9 e 47
montecompatri

ma se a cambiar disposizione intorno
che stesso ambiente altri tentona
di gran caduta dentro
vertiginar mi soffro

sabato 16 novembre 2002
9 e 49
montecompatri

cieco da dentro
a tentonar
raccolgo gl'echi da intorno

sabato 16 novembre 2002
9 e 51
montecompatri

mi sei di fronte
e stessa tela mia tu ti disponi
ma poi
di quella tela
parte mi fai

sabato 16 novembre 2002
9 e 56
montecompatri

che quel che fai tu
lo faccio anch'io
e ognuno

sabato 16 novembre 2002
9 e 58
montecompatri

che di viaggiar solo d'esterno
scorro agganciato

sabato 16 novembre 2002
9 e 59
montecompatri

di ciò che corre dentro
a far complementarietà con quanto intorno
d'idea prendo a presente

sabato 16 novembre 2002
10 e 07
montecompatri

e a perder pezzi
di quanto ho messo in fila intorno
d'idea sforo nel nulla

sabato 16 novembre 2002
10 e 09
montecompatri

di piagnisteo
che a non aver mai visto dentro
fato era da intorno

sabato 16 novembre 2002
11 e 10
villa sora

correnti sulla pelle
a penetrar richiamo dentro
focalità di scena
son catturato d'essa

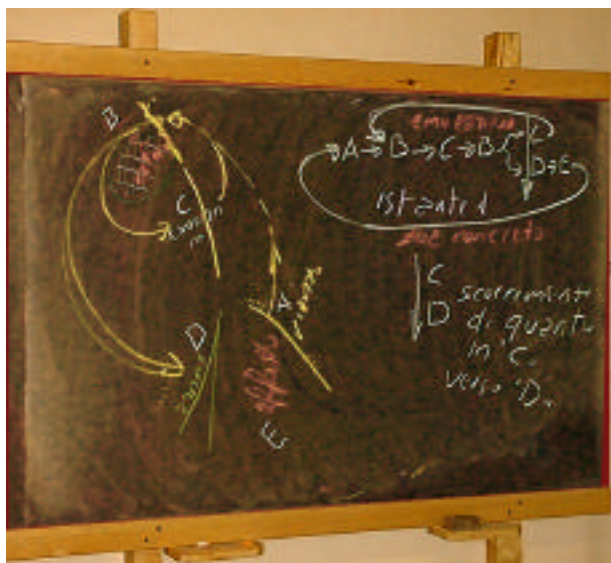
sabato 16 novembre 2002
11 e 12
villa sora

e a non capir quanto è risorsa
calediscopio
m'era padrone

sabato 16 novembre 2002
11 e 13
villa sora

calediscopio
è ruota mentale
che a colorar veloce
giusta funzione
di similianze
solo propone

sabato 16 novembre 2002
11 e 14
villa sora



ad isolar lo spazio mio
presi a costruito
che quanto a preveder d'ambascia
facea lontano

sabato 16 novembre 2002
11 e 15
villa sora

che di scontrar figure
dentro nasce emozione
ma poi
senza aspettar la cognizione
già vado all'azione

sabato 16 novembre 2002
11 e 24
villa sora

ma d'isolar
di molti spazi
luoghi ne feci
e poi
di far la maglia
d'itinerari
tutti congiunsi

sabato 16 novembre 2002
11 e 16
villa sora

che a ricercar tale corredo
d'empirìa
siam tutti
azzeccagarbugli

sabato 16 novembre 2002
11 e 25
villa sora

ch'ognuno come me
maglia si tesse
che poi degl'altri ragni
teme lo sforo

sabato 16 novembre 2002
11 e 17
villa sora

tra quante scene ho visto
vocabolario faccio
e a riesumar
fo frecce

sabato 16 novembre 2002
11 e 26
villa sora

e ad incontrare lui
siam ragni entrambi

sabato 16 novembre 2002
11 e 18
villa sora

ora t'incontro
e gran volume dentro d'ognuno
uno dell'altro sordi
luogo degl'echi intorno
a disputar ci andiamo

sabato 16 novembre 2002
11 e 27
villa sora

di stessa madre
siamo gemelli
ma tele di ragno
poi
c'emerge nemici

sabato 16 novembre 2002
11 e 19
villa sora

a ritrovar tutto me stesso
di doppio isolamento faccio
che di montar l'idea di vita
ho tutto adulterato

sabato 16 novembre 2002
11 e 30
villa sora

compagni d'un volta
che di calcar le scene
e a scivolare d'esse
di stesso spazio
ora è la guerra

sabato 16 novembre 2002
11 e 20
villa sora

che a non capir che solo leggo
d'essere me che leggo
non faccio conto

sabato 16 novembre 2002
11 e 34
villa sora

di ritagliar parti a compagno
a confrontar si vada
parti di ragno

sabato 16 novembre 2002
11 e 22
villa sora

di connessione a quanto ambiente
ad innescar lo scorrimento
ruota di mente sovrappone
tutta la storia

sabato 16 novembre 2002
20 e 59
cocciano

di richiamar fa l'emozione
e a disegnar l'intorno adeguo

sabato 16 novembre 2002
11 e 23
villa sora

che d'essudar
tanti spessori prèssi
solo emozione m'han sostenuto

sabato 16 novembre 2002
21 e 00
cocciano

andri

a riveder vita ch'ho corso
di galleggiar sopra i zampilli
e scivolar dall'uno all'altro
sempre so' stato

sabato 16 novembre 2002
21 e 01
cocciano

che panorama fatto di pompe
ancora mai m'ho frequentato

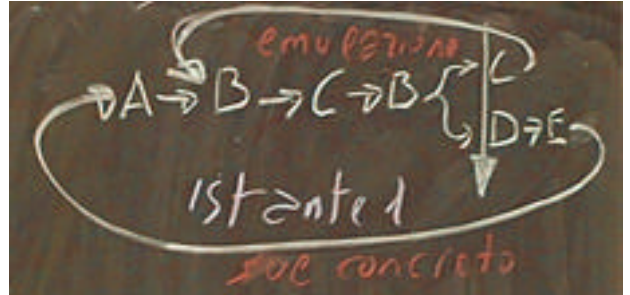
sabato 16 novembre 2002
21 e 02
cocciano



domenica 17 novembre 2002

di scatola magica son corredato
che spazio tutto
dentro la pelle
è il luogo

domenica 17 novembre 2002
7 e 53
montecompatri

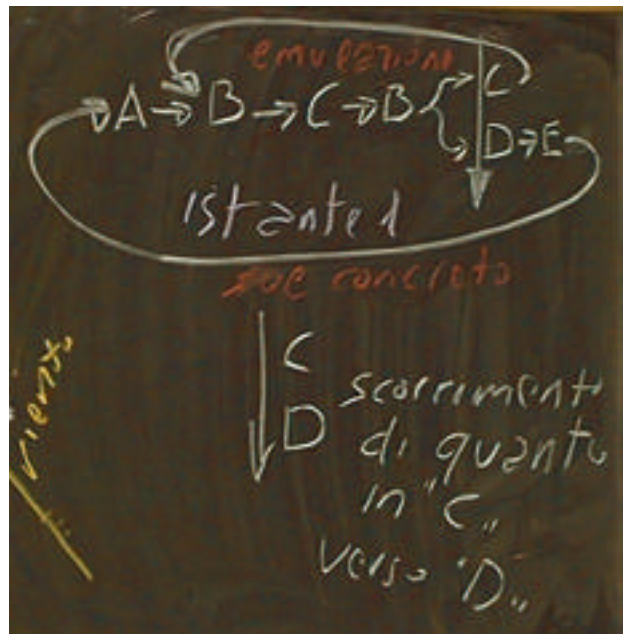


caledoscopio dentro diviene
che d'ogni istante
trovo scene che vanno

domenica 17 novembre 2002
8 e 00
montecompatri

e son ch'assisto
e sono nel tempo
che del volume mio
s'espande e prende posto
tutto il prospetto

domenica 17 novembre 2002
8 e 02
montecompatri

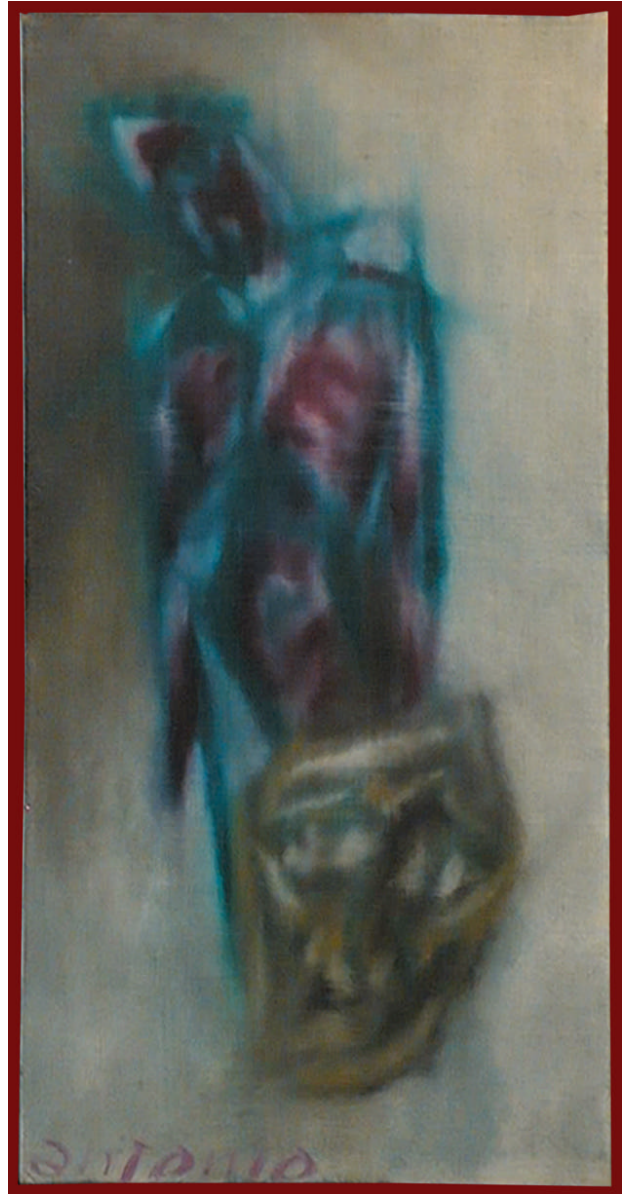
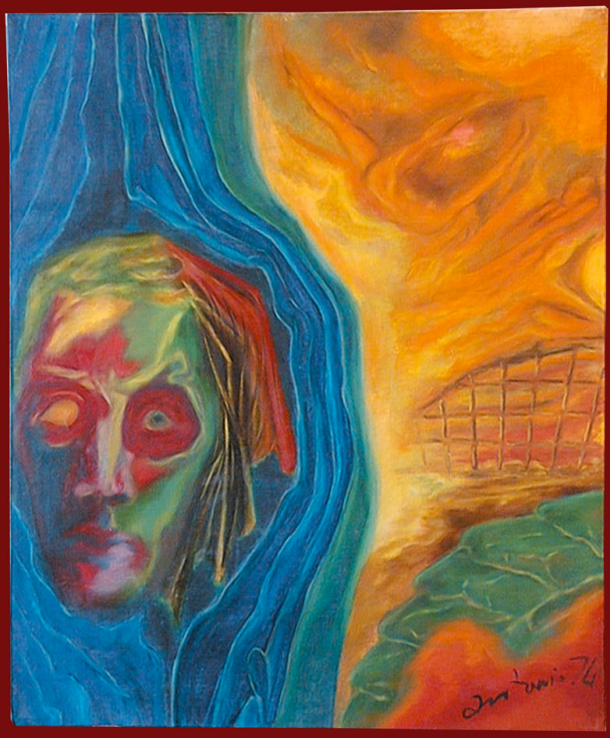


che a divenir parte ch'esequo
subito dopo
d'interpretar sono colui che parla

domenica 17 novembre 2002
8 e 03
montecompatri

che vista e orecchi e tatto ad aspettar da intorno d'eco s'informa	domenica 17 novembre 2002 8 e 05 montecompatri	e di promessa trovo emozione che a perigliar d'andare oltre torno al contesto	domenica 17 novembre 2002 18 e 02 cocciano
che di passività di quel che passa il convento è tutto l'universo	domenica 17 novembre 2002 8 e 06 montecompatri	e prigioniero resto all'argomento	domenica 17 novembre 2002 18 e 03 cocciano
che nella mente mia d'evocazione tutta la storia è subito montata	domenica 17 novembre 2002 17 e 37 cocciano	ed il finale aspetto che di saper d'inutile conquista del gran rumore non fa d'interruzione	domenica 17 novembre 2002 18 e 04 cocciano
che di raccogliere quanto da fuori giunge ruota mentale di coniugar complementarietà d'abbrivo ha fatto ormai galoppo	domenica 17 novembre 2002 17 e 38 cocciano	ruota di mente che di contemporaneità monta le storie e somma gl'effetti	domenica 17 novembre 2002 18 e 05 cocciano
che parte di storia fuori a confermar d'esser nel corso già s'avvenuta	domenica 17 novembre 2002 17 e 39 cocciano	che vaso di pandora di visceralità s'emerge e sommatoria sempre si compie	domenica 17 novembre 2002 18 e 06 cocciano
e quanto in svolgimento a uscir d'ambiente adatto di gran rumore dentro a perigliar sono avvertito	domenica 17 novembre 2002 17 e 40 cocciano	che di discernimento storia per storia ancor non basta	domenica 17 novembre 2002 18 e 07 cocciano
e a restar lì so' catturato	domenica 17 novembre 2002 17 e 41 cocciano	che a conquistar mi debbo spazio d'ampolla	domenica 17 novembre 2002 18 e 08 cocciano
di gran rumore dentro è sconquasso che a perigliar mi prendo di quanto viene appresso	domenica 17 novembre 2002 18 e 01 cocciano		

antoni



andri





tratti intramessi
e di diverse storie
nessuna
ha luogo finale

domenica 17 novembre 2002
20 e 24
cocciano

il principe ed il sapiente
d'utilizzare l'uno
quanto è di coloro
d'utilizzare l'altro
quanto è sé stesso

domenica 17 novembre 2002
21 e 13
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
adesso
è sempre

lunedì 18 novembre 2002
0 e 00
cocciano

negl'argomenti a volar via
mi nasce il tempo

lunedì 18 novembre 2002
7 e 34
via enrico fermi

d'adesso
non mi son mai mosso
ma con la mente mia
ad evocar racconti
so' divenuto d'essi
e d'altri adesso

lunedì 18 novembre 2002
7 e 37
via enrico fermi

a far difesa del luogo mio d'adesso
d'esser partito alla conquista
mai sono tornato

lunedì 18 novembre 2002
7 e 47
via enrico fermi

ad emular l'avvenimento
lampo d'umore avverto
ch'è giusta funzione

lunedì 18 novembre 2002
8 e 27
via enrico fermi

ci passo dentro
a tutta la scena
e provo tutti i copioni
che poi nella realtà
quando s'avviene
ne concepisco e monto un altro

lunedì 18 novembre 2002
8 e 36
via enrico fermi

d'evocazione monto altri evocati
e fo le parti loro

lunedì 18 novembre 2002
8 e 43
via enrico fermi

d'utilizzare quanto risorsa
d'indizi solamente
di lui
monto che vuole
e dove m'ha messo

lunedì 18 novembre 2002
8 e 46
via enrico fermi

che di montar le storie
è della risorsa
ma poi
resto di quelle
e fisso coloro d'essere autori

lunedì 18 novembre 2002
8 e 55
via enrico fermi

e qui di certo
della risorsa
a utilizzar
manco una parte

lunedì 18 novembre 2002
8 e 59
via enrico fermi

ad incontrar ch'incontro
di pochi indizi
ruota di mente
monta una storia

lunedì 18 novembre 2002
9 e 03
via enrico fermi

d'avvio e poi di spegnimento
d'evocazione
non so come si fa

lunedì 18 novembre 2002
9 e 08
via enrico fermi

co' tutte 'ste corde a pennolone
d'incontra' quarsiasi cosa
resto acchiappato

lunedì 18 novembre 2002
9 e 15
via enrico fermi

che poi
solo a strappa'
so libberamme

lunedì 18 novembre 2002
9 e 16
via enrico fermi

che de 'ste corde tutte attaccate
pronto a sposa'
de strascico me porto
e d'aspettamme er merlo
sto sempre a pesca

lunedì 18 novembre 2002
9 e 22
via enrico fermi

a utilizzar pezzi di fuori
per scivolar da un evocato all'altro
poi
di dizionario faccio
e a raccontar me stesso
d'esso
so' divenuto vincolato

lunedì 18 novembre 2002
13 e 06
via enrico fermi

e di restar d'isolamento
pezzi di dentro
perdo

lunedì 18 novembre 2002
13 e 07
via enrico fermi

a disegnare intorno
nuove figure posso
se pezzi di dentro
a utilizzar
faccio colori

lunedì 18 novembre 2002
13 e 08
via enrico fermi

che peggio ancora
d'isolamento resto
se di rappresentar me stesso
a utilizzar mi vado
soltanto pezzi di loro

lunedì 18 novembre 2002
13 e 09
via enrico fermi



che d'esser circondato d'emozione
a divenir di stallo
trovo sgomento

lunedì 18 novembre 2002
13 e 39
via enrico fermi

che di scambiare me fatto di pelle
a rimaner di superfice
a quanto dentro
e a quanto fuori si svolge
forma m'assito

lunedì 18 novembre 2002
15 e 18
via enrico fermi

che di trattar d'essere in vita
quanto è la vita
da sempre
ho solo subito

lunedì 18 novembre 2002
15 e 19
via enrico fermi



avanti e indietro
della presenza mia
scorro la vita
che sempre a misurar voci di dentro
segretamente
d'oracolo raccolti

lunedì 18 novembre 2002
17 e 58
cocciano

e mille poi i momenti
che a sussurrar dettato
liberamente sciolti
e resi sé stessi

lunedì 18 novembre 2002
17 e 59
cocciano

e d'indagar la fonte
ad integrar
scopro risorse

lunedì 18 novembre 2002
18 e 00
cocciano

che a non capir cos'era
suggeritore presi a ruffiano
ed a girare in tondo
persi quel faro

lunedì 18 novembre 2002
18 e 01
cocciano

chissà
e se quando
al nastro di partenza
giungerò

lunedì 18 novembre 2002
18 e 02
cocciano

e quanto al porto
non so dov'è

lunedì 18 novembre 2002
18 e 03
cocciano

a ritornar su strade percorse
di me
non trovo nulla

lunedì 18 novembre 2002
19 e 10
cocciano

ma del fantasma
avverto la presenza
e siamo in due
che l'altro
dentro s'aggira

lunedì 18 novembre 2002
19 e 11
cocciano

doppio mi trovo
e il luogo è sempre lo stesso

lunedì 18 novembre 2002
19 e 12
cocciano

che d'evocar la prima volta
come d'allora
son testimone al centro
e a ritornare qui
due volte
son testimone

lunedì 18 novembre 2002
19 e 13
cocciano

che di sommar d'ambiente
uno evocato e l'altro presente
focalità centrale
fanno due volte

lunedì 18 novembre 2002
19 e 14
cocciano

che il luogo mio focale
a frequentar
contemporaneità
compio due volte

lunedì 18 novembre 2002
19 e 15
cocciano

ma quel che scopro adesso
sono le membra
ch'anch'esse
di propria evocazione
fanno condotta

lunedì 18 novembre 2002
21 e 05
cocciano

di vita corrente
mill'echi
che di focalità d'evocazione
di me
fan mille fantasmi

lunedì 18 novembre 2002
19 e 46
cocciano

e 'sì che questa è bella
le membra mie
d'evocazione
hanno la propria
ed a partir
sono già pronte

lunedì 18 novembre 2002
21 e 06
cocciano

di stesso spazio
e a sovrapporsi
di gran potenza
nel posto di me
coincidenza fanno

lunedì 18 novembre 2002
19 e 47
cocciano

che ruota di mente
d'evocazione rende
tutti gli spicchi

lunedì 18 novembre 2002
21 e 07
cocciano

che poi ad uscir da solo
d'ognuno d'essi
fa resistenza

lunedì 18 novembre 2002
19 e 48
cocciano

e il corpo mio
è fatto di spicchi

lunedì 18 novembre 2002
21 e 08
cocciano

e a divenir gran pesantezza
di gravità sospinto
ricado sempre nel centro

lunedì 18 novembre 2002
20 e 17
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
di gran presunzione ho fatto dottrina
che d'ignorar com'è che penso
ho detto
penso

lunedì 18 novembre 2002
21 e 14
cocciano

e a svincolar non trovo forza
e resto a soggetto

lunedì 18 novembre 2002
20 e 18
cocciano

il corpo mio
d'autonomia l'accuso
che macchina perfetta
ad emular si parte
e di saper com'è che avviene
certo non basta

lunedì 18 novembre 2002
22 e 23
cocciano

che quel che c'era allora intorno
d'evocazione dentro
ora m'è intorno
ma di veder soltanto trovo
quanto adesso ho intorno

lunedì 18 novembre 2002
20 e 19
cocciano

che di passato esso si nutre
e d'essere presente
a contrastar
mi trovo sempre

lunedì 18 novembre 2002
22 e 24
cocciano

di quanto è stato intono
d'evocazione
ora m'è intorno

lunedì 18 novembre 2002
21 e 04
cocciano

e che imbecille che di presente solamente il corpo mio voglio guidare	lunedì 18 novembre 2002 22 e 37 cocciano	che di rappresentare di me che so' qua dentro faccio rumore	martedì 19 novembre 2002 9 e 06 via enrico fermi
che mille trascorsi prendono il posto e mille emulandi di stesso tempo e di stesso corpo fanno a condurre	lunedì 18 novembre 2002 22 e 38 cocciano	sulla lavagna il nome mio non c'è	martedì 19 novembre 2002 9 e 08 via enrico fermi
guida alle mosse fan gl'emulandi e stessa forza ognuno tiran l'andare	lunedì 18 novembre 2002 22 e 39 cocciano	e a darmi da fare e poi rappresentare il nome mio voglio sia scritto	martedì 19 novembre 2002 9 e 09 via enrico fermi
e di serenità ora m'accorgo che mille presenze m'ho vissuto e mille emulandi al corpo mio prendono posto	lunedì 18 novembre 2002 22 e 40 cocciano	e poi d'aver rappresentato e il nome mio che c'è ma resta il limbo	martedì 19 novembre 2002 9 e 11 via enrico fermi
quanto m'aspetto e quanto non arriva mai che d'avvertir ch'ho perso non so che sia	lunedì 18 novembre 2002 22 e 40 cocciano	di perigliar strati di sotto d'evocazioni vivo da prima e avvertimento fanno	martedì 19 novembre 2002 11 e 49 via enrico fermi
che gran caldera ora m'inoltra	martedì 19 novembre 2002 8 e 43 via enrico fermi	che lei e che loro e quanti chiunque di ritrovarmi in mezzo d'esser fantasma o d'esser rilevato	martedì 19 novembre 2002 12 e 51 via enrico fermi
strade d'ognuno che di partir da qui d'andar nel dopo mi mancherà il piazzale	martedì 19 novembre 2002 8 e 45 via enrico fermi	ma come è stato allora che a non contar me lo ritrovo dentro	martedì 19 novembre 2002 12 e 54 via enrico fermi
che quanto rappresento giace dentro di me e lui ch'ascolta dentro di sé gl'emerge suo	martedì 19 novembre 2002 8 e 47 via enrico fermi	che ad osservare me da me c'è solo il vaso e il contenuto è tutto importato	martedì 19 novembre 2002 12 e 56 via enrico fermi
	martedì 19 novembre 2002 8 e 50 via enrico fermi		

d'originale mio è lo strumento che d'osservar tocca sé stesso	martedì 19 novembre 2002 12 e 58 via enrico fermi	d'immenso e d'universo sono costante che poi a guardar coloro sento la colpa	martedì 19 novembre 2002 18 e 16 villa sora
ad osservare me gran verità mi feci che quanto a periplar di consistenza mia del corpo solo avvertivo	martedì 19 novembre 2002 13 e 02 via enrico fermi	che di guardar tecnologia li vidi immersi e me a far disparte all'universo ero affacciato	martedì 19 novembre 2002 18 e 20 villa sora
d'essere cosa soltanto se a ricercar da me la consistenza	martedì 19 novembre 2002 13 e 08 via enrico fermi	e quanti incontro so' strutturati che di mangiar tecnologia e poi rifarla di vita sospesa macchine tra loro son divenuti	martedì 19 novembre 2002 18 e 26 villa sora
ma dimensione d'essi furon l'idee che a cavalcar li vidi andare	martedì 19 novembre 2002 13 e 09 via enrico fermi	di frequentar tecnologia sono sconnesso che fatto d'immenso all'universo voglio apertura	martedì 19 novembre 2002 18 e 27 villa sora
ma poi a ritornare a me di solo corpo e dentro nulla a cavalcare	martedì 19 novembre 2002 13 e 10 via enrico fermi	padre nostro che sei d'immenso cos'è ch'ho visto allora che non ricordo adesso	martedì 19 novembre 2002 18 e 28 villa sora
che ancora adesso a rimaner senza espressione solo del corpo resto esistenza	martedì 19 novembre 2002 13 e 12 via enrico fermi	d'amorfo e di cristallo due volte l'uomo è descritto	martedì 19 novembre 2002 18 e 32 villa sora
di quel che ho dietro le spalle davanti a me nulla ritrovo	martedì 19 novembre 2002 16 e 08 via enrico fermi (fiat)	che di capir la macchina che porto fino a capir perché la porto	martedì 19 novembre 2002 18 e 33 villa sora
e son qua sotto e sopra tutti sono di roccia	martedì 19 novembre 2002 18 e 15 villa sora	uomini fatti di pietra che tutto intorno erano là	martedì 19 novembre 2002 18 e 45 villa sora

e d'assorbir chiunque passa
mura s'ingrossa

martedì 19 novembre 2002
18 e 46
villa sora

che il fuoco nasce e poi s'accresce
e corro e vado
e faccio a botte
e l'amo

martedì 19 novembre 2002
19 e 29
cocciano

tecnologia e cultura
tutta d'un pezzo
e ognuno
fa da motore fino all'azione

martedì 19 novembre 2002
19 e 20
cocciano

scena di vita
ed anche m'ascolto
ma d'essere qui
là di concreto
non mi ci trovo

martedì 19 novembre 2002
20 e 00
cocciano

che il corpo mio
di per sé si muove
che poi l'idee
sono a condurre

martedì 19 novembre 2002
19 e 22
cocciano

davanti a lui
io mi ritrovo
ma sono qui
e lui non c'è

martedì 19 novembre 2002
20 e 01
cocciano

che le destrezze son termini d'azione
e poi l'idee
a concertar
fanno il balletto

martedì 19 novembre 2002
19 e 23
cocciano

che ad incontrare lui
ad affrontare storia spezzata
vado alla piglia

martedì 19 novembre 2002
20 e 02
cocciano

il corpo mio ch'ho disprezzato
che pancia e gambe e braccia
non hanno idee

martedì 19 novembre 2002
19 e 25
cocciano

a dimostrar spirito di uomo
ricostruisco l'homo

martedì 19 novembre 2002
22 e 00
cocciano

di quel che sceno in mente
e quanto avviene dentro la pelle
che adesso scopro di fuoco

martedì 19 novembre 2002
19 e 26
cocciano

trovar giustezza e quadri già fatti
che poi le differenze
rendono il senso

mercoledì 20 novembre 2002
8 e 18
via enrico fermi

che poi l'azioni mie
non dall'idee
ma da quel fuoco
prendono il giro

martedì 19 novembre 2002
19 e 27
cocciano

scene e rimbalzi
che tutto dentro
si vanno

giovedì 21 novembre 2002
12 e 48
casaccia

solo d'idea
la scena scorre e mi ripasso
ma poi
c'è il mimo dentro la pelle
e non m'ho ancora mosso

martedì 19 novembre 2002
19 e 28
cocciano

ma d'attenzione a fuori
solo le quinte trovo
che quanto s'aggira dentro la pelle
è la passione* (*passività fremente che anticipa l'azione)

giovedì 21 novembre 2002
12 e 49
casaccia